Anno XLV - N. 13

Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Venerdì 13 gennaio 1911

Le Inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta **A. Manzoni e C.** Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte. Conto Corrente con la Posta

La politica estera della Francia

LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO PICHON

(***Dispacci «Stefani» della notte***)

Brisson e Briand

Parigi, 12 (Camera dei deputati) — **Prendendo possesse della carica il presidente Brissen pronuncia un discorso in cui rileva che la repubblica è nemica d'ogni violenza perchè si appoggia sulla massa dei lavoratori. Brisson rileva l'unione di tutti i repubblicani che assicurerà la vittoria alla repubblica laica sociale.**

Briand **chiede alla Camera di tenere sedute straordinarie per affrettare la discussione del bilancio e la leggi relative alla difesa laica, alla riforma elettorale, allo stato giuridico dei funzionari, al programma navale.**

Briand **chiede che la Camera non si lasci distogliere dal suo lavoro nè da minacce nè da intimidazioni.**

La Camera decide di tenere ogni settimana quattro sedute antimeridiane.

Si inizia la discussione del bilancio del ministero degli esteri.

Deschanel e gli altri oratori

Deschanel**, relatore, parlando della situazione generale mostra la necessità di consolidare le alleanze e gli accordi per evitare sorprese. Dobbiamo sviluppare, esercito e la marina per assicurare alla Francia il posto che da 15 secoli di lavoro, di valore e di gloria le assegnarono. (*****Applausi vivissimi*****).**

Parlano *Abel* e *Perry* circa il prestito turco.

Lucien Humbert **parla circa l'intervista di Postdam e del prestito turco.**

Denys Cochin **tratta lungamente della questione di Creta e della questione d'oriente. Conchiude chiedendo che la Francia affermi sempre più l'alleanza con la Russia.**

In fine il ministro degli esteri Pichon sale nella tribuna.

Il ministro alla tribuna

Pichon**, attentamente ascoltato dichiara dapprima che nulla avverte in Europa di natura tale da modificare in qualunque misura le amicizie e le alleanze della Francia. L'oratore come prefazione alla esposizione dello stato delle relazioni estere della Francia dichiara che l'attitudine della Francia al Marocco fu necessaria utile e benefica e si svolge col consenso di tutti i paesi interessati e d'accordo con la Spagna cui la Francia è legata da accordi speciali che fecero le loro prove.**

Espone poscia quale fu l'attitudine della Francia di fronte alle altre potenze. Nessuna nube offuscò mai l'amicizia della Francia con l'Italia e circa la Turchia il governo ottomano dichiarò altamente da parte sua che, le relazioni franco turche non sono improntate minor simpatia di prima dell'affare dell'ultimo prestito.

Rispondendo a Denys Cochin, l'oratore dice che solo i cretesi colle loro influenze costrinsero le potenze protettrici che avevano promesso il mantenimento dello *statu quo* dopo le sgombro a dare loro le direttive da seguire. Per quanto concerne le relazioni anglo-francesi, il ministro dichiara che sotto il regno di Giorgio Quinto la politica dell'*entente* continuerà ad essere attuata, come sotto il regno d'Edoardo Settimo la cui memoria rimane cara alla Francia *(applausi)*. Riguardo all'Austria-Ungheria questa non ha interessi opposti ai nostri e quantunque appartenga ad altro sistema d'alleanze la Francia non deve essere sua avversaria, perchè anche la Francia segue una politica di pace.

Il ministro espone come avvenne l'annessione della Bosnia Erzegovina. La regione era, conformemente al trattato di Berlino, soggetta al protettorato dell'Austria Ungheria. Quando avvenne l'annessione la Russia che aveva dapprima protestato concluse infine con l'Austria un accordo a cui le potenze firmatarie del trattato di Berlino dettero la loro adesione in via definitiva. E del resto la Russia seppe in questa occasione, senza poterne dubitare, che poteva contare sul nostro concorso. In tali circostanze la triplice *entente* ebbe per il mantenimento della pace una azione decisiva che viene spesso riconosciuta all'estero e che il ministro chiede sia riconosciuta anche qui.

Con la Russia (dice Pichon) l'alleanza è ora più salda e viva che mai. Bethmann Hollwey dichiarò nettamente anche lui, per prevenire qualunque esagerazione, che i risultati del convegno di Postdam si riassumono in questo: che di nuovo nulla è stato compiuto e che nessuno dei due paesi (Germania e Russia) entrerà in una condizione avente carattere aggressivo contro l'altra, di modo che (dice Pichon) tale convegno è una nuova e più salda garanzia della pace generale; tanto più che con l'accordo stabilito non si apporterà nessuna modificazione allo *statu quo* in oriente e nei Balcani. Non dobbiamo dunque adombrarci, come la Russia si adombrò per l'accordo franco tedesco.

Denys (interrompendo): La Russia non vi aveva informato che sarebbe stata discussa a Potsdam la questione della ferrovia di Bagdad?

Pichon. I colloqui di Potsdam furono il seguito dei negoziati che proseguono come tutti sanno dal 1907. Termina protestando contro l'asserzione d'isolamento in cui sarebbe stata posta la Francia. Non è isolata esclama l'oratore, una potenza alleata della Russia, unita all'Inghilterra, che gode l'amicizia e ha accordi con l'Italia, la Spagna, il Giappone, il cui accordo colla Francia e la Germania mantiene la pace nell'estremo oriente. Non è isolata una nazione la cui voce pesa tanto nel consiglio dell'Europa che ebbe tanta parte nel mantenimento della pace.

La Camera apprezza la nuova politica. Ma per me (dice Pichon) non auguro altro che la sua persistenza. Se la situazione della Francia è soddisfacente ciò non significa che si debba mantenere una specie d'inerzia diplomatica, ma non bisogna confondere l'attività colla agitazione e d'altra parte bisogna che questa attività possa appoggiarsi sulla opinione pubblica internazionale senza la quale oggi nessuna guerra può avere luogo e contare sopra un esercito e una marina potente. E' con queste parole che io concludo, sicuro d'aver su questo punto la vostra adesione.

Il seguito della discussione è rinviato a domattina (*vive approvazioni*).

La Camera si occupa quindi dell'ordine del giorno dei lavori e delibera di discutere dopo il bilancio degli esteri quello degli interni. Nel pomeriggio di domani si discuterà l'interpellanza di Berry circa le mene delle confederazioni generali del lavoro.

La seduta è tolta.

Durante le dichiarazioni di Pichon l'aula e la tribuna della Camera erano affollate.

Dalle tribune del corpo diplomatico assistevano gli ambasciatori d'Italia, di Germania, di Russia.

La Presidenza del Senato francese

Parigi, 12. **(Senato) — Si procede all'elezione dell'ufficio di presidenza. Viene eletto presidente Dubois senza competitori con voti 228 su 247 votanti. Vengono eletti vicepresidenti Perrier con 210 voti, Cordellat 214, Lecompte 204, Lintillac 203.**

La flotta italiana e la stampa viennese

Vienna, 12. — Le informazioni più o meno attendibili e le induzioni più o meno fantastiche sulle costruzioni navali italiane seguitano ad essere imbandite al pubblico viennese, dai maggiori giornali, sopratutto dalla *Zeit* e dalla *Neue Freie Presse* che si sono messe in gara, a dire chi ne sa di più.

Ma questi giornali più che rappresentare le opinioni e le ansietà del pubblico, rappresentano quelle dei circoli di Corte e dei circoli militari.

A Corte si vuole ad ogni costo che l'Austria abbia una grande flotta eguale almeno a quella italiana — una flotta che tutti, qui, riconoscono di carattere puramente imperialista, che tutti dichiarano di impossibile costituzione per la scarsezza di veri elementi marinari, per l'ampiezza molto relativa delle coste, che sono poi facilmente difendibili da terra, e per l'esiguo o il nessun bisogno di portare vicina o lontana la difesa armata dei commerci e della navigazione austro-ungarica.

In questo maneggio sono in giuoco, con le aspirazioni dei vari rinnegati italiani, le speculazioni affaristiche e di borsa.

Telegrafano alla *Neue Freie Presse* che a potuto, a quanto pare, avere un informatore al Ministero della marina italiana quanto segue:

« Nella seduta che il consiglio degli ammiragli tenne a Capodanno, si presero decisioni importanti: fu stabilito che dopo di avere compiuto le quattro Dreadnoughts in costruzione, se ne costruiranno altre quattro, le quali sostituirebbero le navi del tipo *Sicilia* costruite tra il 1886 e il 1891. La divisione delle quattro altre Dreadnoughts sarebbe costruita per il 1917. Le navi avrebbero 24.500 tonnellate e costerebbero 80 milioni l'una. »

Le informazioni della *N. F. Presse* sono confermate dal *Messaggero*, il quale aggiunge che il ministro della marina in questi giorni si è occupato della cosa, ed ha avuto parecchie conferenze con il presidente del Consiglio e il ministro del tesoro per preparare il piano finanziario occorrente. Il *Messaggero* ritiene che prossimamente sarà raggiunto l'accordo e che i provvedimenti relativi saranno presentati alla Camera.

Così da Vienna finiranno di seccarci coi sospetti e con le congetture e potranno con più tranquillità fabbricare i dodici *dreadnougths*, di cui l'Austria ha bisogno.

Le corazze della "Dante Alighieri"

Roma, 12. — Al balipedio della Spezia si sono provate al cannone le piastre di 22 centimetri per le torricelle della « dreadnought » *Dante Alighieri*.

Un telegramma al ministro della marina dice che il lotto è stato soddisfacente.

Il Duca d'Avarna a Corte

Vienna, 12. — Il *Tagblatt* reca che dopo un mese d'assenza l'ambasciatore d'Italia duca d'Avarna è ritornato qui, e sarà ricevuto oggi alle 11 ant. in udienza speciale dall'Imperatore a Schönbrunn. L'ambasciatore ringrazierà per il conferimento della gran croce dell'ordine di Leopoldo.

(***Dispacci «Stefani» della notte***)

Lo sciopero dei ferrovieri nel Portogallo

Calmi, ma intransigenti

Lisbona, 12. — I ferrovieri in attesa della decisione definitiva del consiglio d'amministrazione tengono ordine completo pur mostrandosi intransigenti. Si spera che lo sciopero possa terminare stanotte. Tutte le linee si trovano in perfetto stato, non si segnalano atti di sabotaggio.

I ferrovieri dello Stato si sono resi solidali con quelli d'altre linee, soltanto per spirito di cameratismo.

Tutti i reggimenti della guarnigione a Lisbona sono consegnati. Tutti gli operai metallurgici di Lisbona proclamarono lo sciopero. Le Società segrete opinano che il ministro dell'interno deve conservare i portafogli.

Oporto, 12. — I ferrovieri di Douro, Pavoa, Guimarais non hanno aderito allo sciopero dei ferrovieri del Sud.

De Almeida ritira le dimissioni

Lisbona, 12 — Lo sciopero ferroviario si svolge senza il minimo turbamento dell'ordine. Gli stessi ferrovieri si assunsero l'impegno di mantenerlo. Si ritiene che il ministro dell'interno ritirerà le sue dimissioni e riprenderà domani il suo posto.

La città riprende il suo aspetto abituale. Tutte le case di commercio furono riaperte. Se de Almeida riassumerà il portafoglio dell'interno la legge sul riposo festivo settimanale sarà modificata; rimarrà in vigore fino alla riunione dell'assemblea costituente. Il servizio postale è assicurato dal nord al sud del Portogallo. I servizi internazionali per terra e per mare furono ristabiliti.

Il nuovo ministero cileno

Santiago del Cile, 12. — Il nuovo Ministero è così costituito: interni Raffael Orrego, esteri Enrico Rodriguez, giustizia e pubblica istruzione Annibale Petelier, finanze Roberto Sanchez, guerra e marina Barmond Leon, lavori pubblici Jarion Gandarillas.

Un vescovo bavarese deposto

Augusta, 11. — Il dott. Francesco Wieland fu sollevato dal suo posto di vescovo di Augusta per aver rifiutato il giuramento contro il modernismo. Anche suo fratello, il quale è cappellano, fu già punito per aver rifiutato il giuramento. Egli pubblicherà nei prossimi giorni un opuscolo per giustificare il suo procedere.

Un altro prelato tedesco destituito

Linz, 12, — Il priore del convento di Schlierbach, padre Floriano Zöller, unico sacerdote della diocesi di Linz che ricusò di dare il giuramento antimodernistico, ha pubblicato nella *Linzer Tagespost* una protesta contro il giuramento. Perciò è stato destituito ora dal suo posto. La popolazione, che ama il padre Floriano, è indignata per la sua punizione. Il padre Floriano si è recato oggi dal vescovo a Linz!

L'operetta dell'imperatore

Monaco, 11. — Le *Münchener Neueste Nachrichten* hanno da Berlino che si fanno preparativi per la rappresentazione dell'operetta *Il sogno d'amore*. La prima rappresentazione seguirà all'Opera reale verso la fine di febbraio, con la cooperazione di artisti di tutti i teatri d'operette di Berlino. Compositore della musica sarebbe il principe ereditario ed il libretto sarebbe stato scritto dall'imperatore Guglielmo. La messa in scena costerà un milione di marchi, ma questa volta le spese non saranno sostenute, come per il ballo *Sardanapalo*, dalla cassetta privata dell'imperatore, ma da elargizioni private dei circoli dell'alta finanza. Alla rappresentazione assisterebbe per ora solo un pubblico di invitati.

Il presidente dell'Equatore

Quito, 13. — Emilio Estrada fu eletto presidente della Repubblica dell'Equador. Entrerà in funzione dal 1 gennaio.

I MAESTRI ANALFABETI

(*Nostra collaborazione*)

Maestro, nel vero senso della parola, è colui che insegna qualche cosa. [1] Quindi non occorre frequentare le scuole normali, sciupar libri e spender danari, per sentirsi chiamare con un titolo, che dovrebbe destare un po' di orgoglio in chi lo possiede.

A che cosa serve il titolo legale di insegnante elementare?

Il maestro italiano, per essere perfetto, basta che non sappia insegnare l'alfabeto; il quale è una cosa di lusso e che non ha nessuno scopo pratico nella vita. E ad avvalorare questa mia asserzione basta sentire in proposito l'opinione di tutti i sindaci rurali e di qualche sindaco urbano.... di residenza!

Io conosco molti paesi dove il maestro patentato è considerato una rarità di una specie decaduta; ed è tenuto in poco conto perchè non abile a tirar lo spago, ad accendere i moccoli, a suonar le campane, a pulir le strade ed anche a seppellire i morti come i suoi *colleghi* di.... insegnamento.

E questi *colleghi* voi li vedete andare tronfi e pettoruti, consapevoli della loro superiorità su chi sa insegnare quella cosa inutile e pochissimo conosciuta, che è l'alfabeto.

Io non parlo « per odio altrui, nè per disprezzo » anzi sono del parere di prendere il personale insegnante anche nell'ultimo gradino della società (nelle scuole urbane della civile Venezia non era stata assunta ad impartire le lezioni agli alunni una bidella?) anzichè tenere le scuole chiuse. I bambini non impareranno a leggere e a scrivere, ma in compenso ripeteranno, per averlo sentito dalla bocca del loro... maestro, che non la terra gira, ma il sole; che 1 + 1 + 1 non è eguale a 3, ma a 1; che tutti i malanni (compreso quello di essere ignoranti!) avvengono per volere di Dio; ecc.

Ed è questa la cultura che si desidera in un paese dove l'ignoranza è la forza agente di tutte le azioni, e la superstizione la forza che guida le azioni stesse.

Un maestro, che ha poca pratica della vita, voleva proporre che in via provvisoria venissero tollerati i maestri sforniti di qualsiasi titolo, ma che essi insegnassero sotto la responsabilità di un insegnante fornito di titolo legale, al quale dovrebbe dare un terzo dello stipendio che dovrebbe percepire l'insegnante non diplomato.

Io non so se questa idea piace alla maggioranza dei maestri. Per conto mio, anche per acquistarmi la simpatia di tutti gli amministratori comunali che non hanno mai fatta la conoscenza col signor Alfabeto, proporrei che tutti i maestri patentati dovessero insegnare sotto la direzione e la responsabilità di quelli che hanno il solo titolo.... dell'ignoranza.

A quali bei tempi si ritornerebbe!...

Enrico Carucci.

(1) Benchè non in tutto d'accordo col nostro collaboratore pubblichiamo questo articolo che contiene due verità che non si possono negare da nessuno.

Trasmigrazione di popoli

Nel 1909 circa 1,350,000 emigranti hanno lasciato l'Europa, di cui 625 637 dall'Italia, *cioè quasi la metà*, 263.199 dalla Gran Bretagna e l'Irlanda, 130,640 dalla Spagna, mentre seguono in linea decrescente l'Austria-Ungheria, la Russia ed il Portogallo.

Ripartita l'emigrazione per 10.000 abitanti del paese d'origine, si riscontrarono le seguenti cifre:

Paese	per 10,000 abitanti	
Germania	3.9	emigr.
Olanda (1908)	5.2	»
Svizzera (1908)	10.3	»
Danimarca	17.1	»
Finlandia	19.4	»
Austria	23.1	»
Svezia	23.1	»
Ungheria	24.7	»
Belgio (1907)	24.6	»
Norvegia (1908)	36.3	»
Spagna (1907)	66.8	»
Portogallo (1907)	74.2	»
Gran Bretagna (1908)	74,4	»
Italia	182.6	»

La maggior parte degli emigranti europei si dirige negli Stati Uniti, cioè nell'anno 1909 1909:

dall'Italia	182,218	emigr.
dall'Austria Ungheria	170,191	»
dalla Russia e Finlandia	120,460	»

quindi nell'Argentina 1998):

dalla Spagna	124.497	emigr.
dall'Italia	93,479	»

e nel Brasile (1908):

dal Portogallo	37,628	emigr.
dalla Spagna	14 862	»
dall'Italia	13,873	»

L'emigrazione inglese si dirige nella massima parte nelle colonie brittanniche, specialmente nel Canadà nelle Indie, nell'Africa [illegible] ed in Australia.

Il teatro per tutti

A tutti è nota la grande passione dei ragazzi per gli spettacoli teatrali. Tanta passione potrebbe essere sfruttata a scopo educativo, mediante l'organizzazione di rappresentazioni teatrali specialmente adatte per i giovani. Con una scelta oculata dei soggetti da rappresentare si potrebbe facilmente raggiungere un duplice scopo: quello di divertire i piccoli spettatori e quello di educare i loro animi e istruire le loro menti. In qualche grande città sono già stati fatti dei tentativi di questo genere; ma, per il carattere sporadico degli spettacoli, non se n'è ritratto il vantaggio che ce ne potremmo ripromettere. In complesso si può dire che finora non si è trovato il modo di appagare la passione dei ragazzi per la scena.

Ma non è questa la sola lacuna che si riscontri negli attuali ordinamenti teatrali. Oltre alla deficienza degli spettacoli per i ragazzi, dobbiamo lamentare la mancanza assoluta, o quasi, di rappresentazioni teatrali per gli studenti. D'altra parte, il divertimento del teatro è oggi, si può dire, completamente precluso agli abitanti delle campagne: chi abita in campagna non può assistere a una rappresentazione teatrale se non nelle occasioni, per molti estremamente rare, in cui per qualche motivo si reca in città.

Queste constatazioni hanno condotto la signora Meringtoa (1) a elaborare il progetto di una vasta organizzazione, che essa chiama il *Teatro per tutti* e che avrebbe lo scopo di apprestare *in maniera sistematica e continuativa* delle rappresentazioni teatrali adatte ai ragazzi e agli studenti, e di far conoscere agli abitanti delle campagne le principali produzioni drammatiche degli autori classici e di quelli moderni.

L'articolo che riassumiamo ha lo scopo di esporre nelle sue linee generali questo progetto, la cui attuazione completa presuppone la creazione di tre nuove istituzioni: il teatro per i fanciulli — il teatro per gli studenti — il teatro per i luoghi di campagna.

Il teatro per i fanciulli

Nel teatro per i fanciulli si dovrebbe fare una larga parte all'elemento fantastico: favole e novelle sceneggiate, *féeries* e simili. Non si dovrebbe trascurare, naturalmente, l'elemento morale e istruttivo; quindi sarebbero da mettere in scena delle produzioni tolte da racconti e parabole di carattere educativo, dei drammi aventi per soggetto episodi di storia sacra e nazionale.

Tutti sanno che la rappresentazione scenica esercita una forte influenza suggestiva sui ragazzi. Perchè non trarre profitto da ciò per imprimere meglio nei loro animi gli insegnamenti che leggono nei libri o sentono dalla voce dei maestri nella scuola, per ammaestrarli nell'uso della lingua, per mettere in risalto avanti ai loro occhi il contenuto morale di una narrazione intesa in scuola?

Il teatro per gli studenti

Nel teatro per gli studenti si rappresenterebbero i drammi classici e delle riduzioni drammatiche delle opere classiche che gli studenti devono studiare nelle scuole. Non vi è dubbio che gli studenti accorrerebbero in folla a rappresentazioni di questo genere. L'autrice ha notato che quando in qualche città americana si rappresenta di giorno un dramma di Sahekespeare il teatro è sempre pieno di studenti e di professori.

Il teatro per la campagna

Ed eccoci alla terza istituzione preconizzata dall'autrice: il « Teatro per la campagna ». Come si è detto, esso avrebbe lo scopo di far conoscere alla popolazione rurale le grandi produzioni drammatiche, che attualmente vengono rappresentate solo nei teatri della città. La gente di campagna non può spostarsi per assistere a tali rappresentazioni: bisogna dunque invertire le parti: spostare la rappresentazione per avvicinarla a coloro che vivono nelle campagne.

In sostanza si tratterebbe di creare una specie di teatro ambulante, vale a dire di un impianto teatrale che verrebbe trasportato da una località di campagna all'altra, dando delle rappresentazioni nei più remoti distretti rurali.

E qui l'autrice passa a fornire alcuni interessanti dettagli sul modo di attuare praticamente l'idea.

Non sarebbe possibile — essa osserva — portare in giro da un villaggio all'altro tutti gli ingombranti attrezzi, il macchinario, il vestiario, ecc., che occorrono per una rappresentazione integrale di un grande dramma. La impresa sarebbe troppo costosa, e d'altra parte in molti luoghi non si troverebbe neppure il locale capace di contenere tutto il farraginoso apparato scenico in uso nei teatri delle grandi città. Ma,

(1) Da un articolo di Marguerite Merington in *World's Work*, dicembre (*Minerva*).

per buona fortuna, possiamo chiamare in nostro aiuto quei meravigliosi ritrovati della scienza moderna che sono il cinematografo e il fonografo. Aggiungete a questi apparecchi un valente parlatore; aggiungetevi una piccola compagnia di attori per rappresentare le scene più salienti — ed ecco creato un impianto teatrale che può spostarsi con la maggiore facilità del mondo, e dare degli spettacoli che, se non potranno rivaleggiare con quelli dei teatri di città, saranno pur sempre molto dilettevoli e richiameranno una folla di spettatori avidi di emozioni teatrali e disposti a passare sopra alle deficienze della messa in scena.

Così organizzato il «Teatro per la campagna» non richiederebbe dei locali speciali per le rappresentazioni. Una sala qualunque potrebbe in poche ore venire trasformata in un piccolo teatrino, adattatissimo per lo spettacolo.

Come attuare l'idea.

Il progetto del *Teatro per tutti* si basa sull'idea che il teatro è non solo un mezzo di svago intellettuale, ma anche un efficace istrumento di diffusione della coltura, e come tale deve entrare a far parte delle istituzioni educative.

Data questa idea, il progetto dovrebbe essere attuato dalle autorità pubbliche a cui è affidata la cura della educazione popolare. Però l'autrice non si fa illusioni in proposito, e prevede che sul principio sarà necessario ricorrere all'iniziativa privata. Si dovrà formare un nucleo di generosi privati, i quali con le loro contribuzioni metteranno insieme i fondi occorenti per realizzare su piccola scala il progetto dell'autrice. Si riconoscerà allora l'alto valore educativo del *Teatro per tutti*, e senza dubbio gli Enti pubblici accetteranno di contribuire al mantenimento della istituzione e di darle un più largo svolgimento.

La cosa non presenterà serie difficoltà, perchè, imponendo ai frequentatori una lieve tassa d'ingresso, si avranno dagli incassi che in buona parte copriranno le spese dell'istituzione.

Avverrà per il *Teatro per tutti* — afferma l'autrice — quello che è avvenuto a New York per i giardini d'infanzia. Un piccolo gruppo di privati istitui alcuni anni or sono un certo numero di giardini infantili, al fine di dimostrare praticamente come tali istituzioni potessero rendere utili servigi alla causa dell'educazione popolare. Le autorità scolastiche di New York da prima si mostrarono molto scettiche sui risultati dell'esperimento, ma, di fronte ai successi dell'iniziativa, dovettero ricredersi, e oggi i giardini infantili formano parte integrante delle istituzioni scolastiche pubbliche di quella e di molte altre città americane.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

CRONACA PROVINCIALE

Da MANIAGO

Consiglio comunale. Ci scrivono 12 (*n*). Il consiglio comunale è convocato pel giorno di domenica 15 corrente alle ore 10 antimeridiane per trattare e deliberare sopra i seguenti oggetti:

In seduta pubblica: 1. Esame ed approvazione del bilancio della congregazione di Carità pel 1911; 2. Nomina dei rappresentanti consorziali per l'erezione dei membri della commissione delle Imposte; 3. Approvazione del progetto per costruzione del secondo tratto del fognolo di Maniagolibero; 4. Nomina di un assessore effettivo ed un supplente in sostituzione dei signori Cadel Giuseppe e Mazzoli Attilio, sorteggiati e rieleggibili; 5. Sul modo di provvedere all'orfano Alpini Antonio di Maniagolibero; 6. Sull'opportunità di acquistare un secondo alternatore onde corrispondere alle esigenze dello Stabilimento.

In seduta segreta: 1. Ratifica della delibera della giunta per la nomina dell'insegnante nella scuola di disegno; 2. Simile per la nomina di insegnanti nelle classi rimaste senza titolare; 3. Aumento di assegno all'aggiunto di Cancelleria signor Leonida Facchini; 4. Domanda di Toffolo Elisa per rifusione danni recati colla distruzione di effetti ordinata dal comune, per misura sanitaria.

Da FANNA

Scuola di disegno. Ci scrivono, 12 (*n*). Oggi dalle 9.30 alle 11.30 ha avuto luogo la prima lezione del corso privato di disegno applicato ai lavori in terrazzo e cemento, sotto l'abile direzione dell'insegnante signor Orazio Toschi di Faenza.

Gli iscritti al corso fino ad ora sono 11, ma in seguito speriamo raggiungano un numero più alto.

Alla prima lezione se ne sono presentati soltanto cinque.

Le altre lezioni seguiranno nei giovedì e domeniche dalle 9.30 alle 11.30 nell'aula della prima classe elementare maschile.

Ecco l'elenco degli iscritti fino ad ora:

Cadel Antonio di Giacomo, Toffolo Arturo di G. Battista, Toffolo Ulderico di idem., Marcorin Desiderio di Giuseppe, Narduzzo Eugenio fu Osvaldo, Marchi Carlo di Silvio, Girolami Carlo fu Vittorio, Marus Umberto di Vincenzo, Marus Romano di idem., Marus Ermenegildo di idem., Marus Americo di idem.

Da SUTTRIO

Nomina del Sindaco e della Giunta. Ci scrivono, 12 (*n*). Quest'oggi in seconda convocazione, presenti tutti i Consiglieri si procedette alla nomina della nuova amministrazione. Riescirono eletti a Sindaco il sig. Egidio Marco cav. Del Moro (rielezione) ad assessori effettivi Quaglia Giuseppe Verear (nuova elezione) e Selenati Luigi fu Antonio (rielezione) a supplenti Quaglia Alessandro e Mainardis Michele (rielezione).

Così la nuova amministrazione non ha fatto il cambio che di un solo assessore effettivo in luogo dell'uscente Moro Pietro che venne bocciato nelle recenti elezioni. *Arvents*

Da VALVASONE

Nozze. Oggi il dottore in chimica Luciano Manara di Valvasone, si unì in matrimonio con la leggiadra signorina Antonietta Dulio di Borgomanero.

Tutto il paese lieto di questa unione, augura agli sposi vita felice. *I. von V.*

Da MOGGIO UDINESE

Pescavano con la dinamite. I giovani Fadini Arturo e Polamo Leonardo con la dinamite pescavano delle trote nel Fella.

Il nostro brigadiere dei carabinieri li scoperse e trovatili in possesso di armi li accompagnò alle carceri.

Da LUSEVERA

La premiazione di domenica prossima. Ci scrivono, 12 (*n*). Il 12 novembre a Vedronza si tenne la riuscita mostra bovina, simpaticamente descritta da un vostro inviato speciale.

Domenica 15 corr. avrà luogo uno strascico piacevole della mostra: si distribuiranno i premi che i bravi allevatori di Lusevera, di Pradielis, di Cesariis, di Villanova, di Micottis, di Taipana, di Monteaperta seppero guadagnarsi, esponendo sul prato presso il Malleschiatt soggetti apprezzati.

I premi verranno distribuiti domenica a mezzodì circa in Municipio. E' annunziato un discorso dell'egregio veterinario Regio Provinciale Ristori, che farà credito certamente con interesse. Il dott. Ristori è un fautore della nostra razza locale, che vorrebbe solo migliorata con la selezione... Si dimostrò averlo alle importazioni recentemente fatte a scopo miglioratore.

Sono invitate autorità locali e zootecniche ad assistere alla distribuzione dei premi e ad esse la rappresentanza comunale prepara festose accoglienze.

Da MERETTO di Tomba

Dopo quattro anni d'assenza viene trovato cadavere nel Ledra. Pividori Angelo d'anni 47, di questo comune, quattro anni fa abbandonava la moglie ed i figli senza lasciar traccia di sè.

La moglie e i parenti fecero tutte le ricerche possibili, senza risultato.

Ieri mattina fu fatta una tragica scoperta. Vicino alla rastrelliera del mulino De Cesco, fu visto galleggiare un cadavere.

Molta gente si agglomerò sul luogo accanto al cadavere tratto a riva. Accorsero anche le autorità.

Dapprima il morto parve uno sconosciuto estraneo al paese, ma più tardi fu identificato per il Pividori.

Inora della cosa la moglie si trovava ieri a Udine. L'idea d'un delitto va esclusa non essendosi trovata traccia di lesioni sul cadavere.

Da CIVIDALE

Pro Adelaide Ristori - Carnovale. Ci scrivono 12, (*n*). Questa sera al «Goldoni» di Venezia, avrà luogo una serata pro monumento ad Adelaide Ristori. La commemorazione sarà tenuta dal comm. Pasetti, indi la Compagnia di Alfredo De Santis del repertorio della insigne artista.

Questa mattina sono partiti per Venezia, il Sindaco cav. Brosadola, ed il Segretario Capo Cav. Brusini, per assistere alla Commemorazione.

— Sono già stati deliberati tre Veglioni, due dei quali in teatro con l'orchestra Bertossi, l'altra al «Friuli» con la giovane orchestra Toc.... non saranno soli...

Da BUIA

Società elettrica. Ci scrivono, 12 (*n*): Per domenica 15 corr. alle ore 13, è invitata l'assemblea della nuova società elettrica cooperativa a riunirsi nella sala municipale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio provvisorio; 2. Nomina del presidente e di 15 consiglieri; 3. Nomina di due sindaci effettivi; 4. Nomina di due sindaci supplenti.

Da PORDENONE

Conferenza. Sabato 14 gennaio 1911, ore 8.30 pom. nel salone Cojazzi, l'on. Angelo Cabrini terrà una conferenza sul tema: *La funzione sociale nell'arte* con proiezioni cinematografiche illustrative.

S. VITO di Fagagna

Nuova amministrazione. Si è riunito il Consiglio per la nomina della nuova amministrazione.

Riuscirono eletti: a sindaco Fabio Simone, ad assessori Bello Antonio e Selabi Antonio, effettivi, Lautena Guglielmo e Fabio supplenti.

CORRIERE COMMERCIALE

Forno rurale di S. Daniele. Con rogito 13 dicembre 1910 del notaro Asquini Giacomo di S. Daniele venne costituita una Società anonima cooperativa per azioni a capitale illimitato colla denominazione «Forno rurale di S. Daniele» con sede in San Daniele, avente lo scopo di confezionare pane in vantaggio dei propri soci.

Il valore nominale delle azioni è di lire dieci ed il capitale sottoscritto ammonta a L. 5410.

Il riparto degli utili sarà fatto così, dopo assegnato il 5 0[0] d'interesse sul capitale azionario, 20 0[0] alla riserva, 50 0[0] per ammortamento spese di impianto, 30 0[0] diviso fra i consumatori in proporzione degli acquisti fatti durante l'anno.

Gli amministratori della Società sono 3 ed i sindaci 2. Il Presidente ha la firma sociale.

L'ammissione a socio implica l'obbligo di versare due decimi dell'importo dell'azione e di versare il resto in rate mensili non minori di lire 2.

Un grosso crac in Slovenia

Graz, 11. — Si ha da Lubiana, a proposito della liquidazione del consorzio «Glavna posojilnica», deliberata nell'assemblea generale dell'8 corr. che il consorzio fu condotto alla rovina principalmente per colpa del suo presidente dott. Hudnik. Il crac ha provocato molta sfiducia verso i consorzi sloveno-liberali; pare perciò che il disastro si ripercoterà anche su altri istituti finanziari sloveni. L'eccitazione degli interessati nella «Glavna posojilnica» è vivissima.

I milioni lasciati dal senatore Elkins

Nuova York, 11. — Il senatore Elkins ha lasciato una sostanza di 20 milioni di dollari, la quale potrà essere divisa fra gli eredi appena fra 5 anni. Per intanto la vedova riceverà una rendita di 25,000 dollari.

Quattordici cucchiai in uno stomaco

Vienna, 12. — La *Reichspost* reca che all'ospedale Francesco Giuseppe fu aperto lo stomaco d'un pazzo e ne furono tolti 14 cucchiai da tavola che il pazzo aveva inghiottito. Lo stomaco fu ricucito e il paziente sarà fra non molto completamente ristabilito.

La vendetta terribile di tre donne

Kattowitz, 12. — A Stanislovo tre donne lanciarono una bomba contro un tal Meroskoff, noto don Giovanni, ferendolo mortalmente.

La dimora fissa di Re Manoel

Londra, 12. — Re Manoel, la regina Amelia e il marchese Soverel sono partiti nel pomeriggio per Gresham sobborgo di Londra ove fisseranno la loro residenza.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Pres. Zamparo — P. M. Tonini

Truffa

Kermas Giovanni fu Domenico d'anni 30 da Maresego (Capo d'Istria) detenuto dal 18 dicembre p. p. è imputato di truffa in danno di De Monte Domenico, per essersi fatto dare da mangiare e da bere dal medesimo per l'importo di L. 1.15, dichiarando poscia di non avere denaro da pagare.

Si busca 15 giorni di reclusione e lire 60 di multa. Difensore avv. Mossa.

Contravven. alla vigilanza speciale

Zuliani Carlo di Luca, d'anni 32, muratore vigilato speciale della p. s. si allontanò da Gemona senza permesso della autorità. Il Tribunale lo condanna a mesi 1 e giorni 26 di reclusione. Difensore avv. Bertacioli.

Contrabbando

Bon Antonio di Angelo, di anni 26 di Spessa, detenuto dal 26 novembre 1910 ed altro ignoto, sono imputati di contrabbando, per essere stati trovati il 26 novembre scorso, in località di Novacuzzo di Prepotto, in possesso di kg. 48, di zucchero d'estera provenienza.

Il Bon deve rispondere anche di resistenza alle guardie di finanza. Il Tribunale condanna il Bon Antonio a 1 mese di reclusione, a L. 95.04 di multa ed agli accessori di legge.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Sentenza mitigata

Il tribunale di Udine condannava a 2 mesi e 20 giorni di reclusione colla legge del perdono certo Molinaris Giuseppe fu Noè d'anni 21, imputato di aver cagionato, mediante un calcio la frattura della gamba destra a certo Tullisi Placido, così che se ne stette ammalato per alcuni mesi.

La Corte riduse la pena ad 1 mese, 10 giorni e a 120 lire di multa.

Difendevano gli avv. comm. Diena e Levi Loreno, P. C. gli avv. Celotti e De Pluri.

Bollettino meteorologico

13 gennaio. Ore 8 — Termometro: — 4,4
Minima aperto notte — 5,2 Barometro 744
Stato atmosferico: misto Vento N. E.
Pressione calante Ieri: bello
Temperatura massima + 3.3 Minima — 3.
Media: 0,8 Acqua caduta: —

In margine...

Venerdì 13.

Fate gli scongiuri che vi sembran più efficaci, o lettori. Oggi è venerdì 13. Lasciate che i sapientoni e gli spregiudicati — essere spregiudicati non significa in fondo, mancare di giudizio? — sorridano e ridano a loro posta, e carezzate il ferro di cavallo che raccoglieste un giorno in istrada o toccate il vostro chiodo più grosso —; il chiodo venga inteso senza allusioni!

Venerdì, 13. E' come la visita d'uno jettatore. Nessuno di noi crede alla jettatura; comunque pro testa contro di essa appena crede scorgerne le parvenze nell'occhio fatale di qualcuno, o nel volger di eventi sinistri, o al pensiero della loro probabilità. Chiudest il pugno e allunganst il mignolo e l'indice. E cosa da nulla. Ma basta. E noi ci sentiamo più tranquilli. Abbiamo elevato la nostra protesta. Se la jettatura non esiste tanto meglio, se sì....

Non ridete, signori spregiudicati. Ricordatevi che oggi è venerdì 13; non si sa mai; dubitate di tutto, e non potete avere, per prudenza, anche il vostro dubbio?

Leggendo Svetonio non vi siete accorti del grande valore che avevano i segni i sogni e gli auguri nella vita dei dodici che dominarono il mondo?

Io penso che se allora venerdì tredici avesse avuto il valore ch'oggi ha per noi — e non «noi» intendo noi ignoranti, vi concediamo d'essere tali o signori sapienti — e uno dei Cesari fosse asceso al trono proprio in tal giorno, Svetonio non avrebbe dimenticato d'annotarlo e di trarne le conseguenze.

Ma son trascorse migliaia d'anni, dite voi; e il progresso si è fatto strada. Ebbene: beati voi, che credete al progresso. In fondo, è una superstizione come un'altra. E quindi cosa utilissima, perchè le superstizioni danno la illusione di tenere in pugno il destino.

Dovendo però scegliere tra le due superstizioni — quella del progresso e quella di venerdì tredici — io scelgo la seconda. Non si sa mai, il numero e il giorno fatale mi guardano dal calendario.... mentre il progresso non lo vedo! **Malacoda**

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 2 all'8 gennaio (dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L.	25.50 a 26.50
Granoturco bianco	»	17.— » 17.50
» giallo	»	16.50 » 19.25
Cinquantino	»	13.— » 15.25
Avena	»	20.50 » 21.25
Segala	all'ettolitro »	14.— » 14.50
Sorgorosso	»	—.— » —.—
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	»	30.— » 34.—
Fagiuoli di pianura	»	17.— » 28.—
Patate	»	7.50 » 10.—
Riso		
Riso qualità nostrana	»	40.— » 45.—
Riso qualità giapponese	»	36.— » 40.—
Burri		
Burro di latteria	»	300.— » 310.—
Burro comune	»	270.— » 290. —
Carni (all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)	da L.	—.— a 200.—
» di vacca (p. m.)	»	—.— » 180.—
» di vitello (p. m.)	»	115.— » 125 —
» di porco (p. m.)	»	—.— » 116.—
Salumi		al quintale
Lardo	»	170.— » 190.—
Strutto	»	150.— » 16.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	»	5.80 » 6.80
» » II »	»	4.80 » 5.80
» della bassa I qualità	»	5.40 » 6.30
» » II »	»	4.55 » 5.40
Erba spagna	»	5.50 » 6.—
Paglia da lettiera	»	—.— » 4.80
Legna		
da fuoco forte (tagliate)	»	3.15 » 3 20
id. id. (in stanga)	»	2.50 » 2.65

GRANI. — Martedì 3 gennaio. Furono misurati ett. 337 di granoturco, — di sorgorosso e 112 di sinquantino.

Giovedì 5. — Ettolitri 390 di granoturco, 80 di cinquantino e — di sorgorosso.

Sabato 7. — Ett. 566 di granoturco, 121 di cinquantino e — di sorgorosso.

Mercati poco animati.

CRONACA CITTADINA

Le finanze del Comune

Lunedì si discuterà in consiglio comunale il bilancio preventivo pel 1911. Si farà una discussione a fondo, si riuscirà a strappare tutta la verità sulle condizioni della finanza del comune? Non osiamo crederlo. Il metodo adoperato dall'amministrazione popolare nel presentare i conti del comune, non è stato dei più sinceri, specialmente nel secondo periodo, che ebbe per esponente il prof. Pecile e per assessore effettivo delle finanze il capo contabile del comune.

Tanto è vero che a furia di avanzi di amministrazione, si è giunti a un deficit rilevante, se è necessario aumentare la sovrimposta ed allargare la cinta daziaria — trovare insomma una sessantina di mila di entrate effettive ordinarie per chiudere lo squarcio aperto nell'edificio finanziario del comune, Ma tanta è la forza dell'abitudine che — malgrado questa dura necessità di raspare più addentro nelle tasche dei contribuenti, — anche il bilancio del 1911 presenta il suo bravo avanzo d'amministrazione in lire 82,226 e 48 centesimi.

In fondo, se vogliamo, il pensiero è gentile: la giunta ci dice: dovete pagare delle tasse più forti per colmare il *deficit*, ma dovete confortarvi perchè c'è ancora l'avanzo d'amministrazione, *calcolato con prudenza*, come dice la relazione del sindaco, che vi sorride, come, sia detto con rispetto parlando, un buco aperto nella parte più larga ma non sempre visibile dei pantaloni.

Non ci consente oggi lo spazio di addentrarci un po' nelle cifre, ma possono trovare posto due osservazioni: una di carattere generale ed è questa: che senza aver compiuto alcuna delle opere importanti indispensabili allo sviluppo della città, spendendo di qua e di là, un po' per conservarsi l'amicizia degli impiegati, un po' per tenersi calda la popolarità, vivacchiando alla giornata, l'amministrazione democratica, che aveva ereditato un bilancio in florido stato, ne ha consumato, a pezzi e bocconi, come si dice, tutte le risorse; non solo ma ha speso oltre le previsioni, intaccando il pareggio, per ristabilire il quale occorrono adesso 60 mila lire d'entrate effettive ordinarie.

Ma dopo la sovrimposta, quando sarà chiuso lo squarcio, occorrerà arrobustire tutto l'edificio finanziario comunale e creargli altre risorse per i nuovi impellenti bisogni. E allora si ricorrerà all'allargamento della cinta daziaria.

Imperocchè, questa è la seconda ed ultima osservazione che vogliamo oggi fare, la Giunta popolare che era salita al potere col programma dell'abolizione delle barriere daziarie, dichiara ora nella relazione del sindaco che l'abolizione del dazio consumo sarebbe non solo un errore *finanziario*, ma anche sopratutto un errore *politico*. — Ancora un passo che diano addietro — e ci verranno a proporre la ricreazione dell'appalto, che fu la loro clamorosa leva per dare la scalata al palazzo.

Il fallimento della Cooperativa di Pradamano

Il curatore della fallita cooperativa di Pradamano avv. Giuseppe Doretti, presentò nel novembre scorso domanda di dichiarazione di fallimento di tutti gli amministratori della Cooperativa stessa in persona dei signori Burco Giovanni fu Francesco, Buiatti Giacomo fu Giacomo, De Marco Luigi fu Giacomo, Giuliani Antonio fu Angelo, Clemente Francesco fu Giuseppe, Miccino Zaccaria fu Giacomo, Zucchiatti Valentino fu Giovanni, Nadalutti Giuseppe fu Giacomo, Sturam Giuseppe fu Giuseppe, Zucco Pietro fu Giuseppe, Gregoratti Luigi fu Gio. Batta, Moreale Gio. Batta fu Valentino, Bertolini Domenico fu Giacomo, Fanni Francesco fu Giuseppe, Flaibani Gio. Batta fu Giuseppe, tutti di Pradamano non essendosi potuto addivenire alla proposta di un concordato equo e soddisfacente agli interessi dei creditori.

Ieri 12 corr. vi fu l'adunanza degli stessi, in concorso del curatore davanti l'Ill.mo sig. Giudice Delegato avv. Francesco Zamparo.

Dopo varia discussione gli intervenuti amministratori dichiararono di essere propensi a proporre un concordato sulla base del 70 al 75 0[0] con questo però che vengano interessati a concorrere colla loro quota anche gli eredi di amministratori ore defunti.

Fu nominata una commissione composta dei signori avv. Doretti curatore, De Marco Luigi, Miccino Zaccaria, e Burco Giovanni amministratori con incarico di invitare gli eredi degli amministratori defunti a concorrere come sopra e di fare le proposte concrete per un concordato da sottoporsi al voto dei creditori. — Concesso un mese di tempo per l'evasione della pratica.

Tale soluzione è la migliore, inquantochè si evita il fallimento di sedici e più famiglie di agricoltori, come avvenne anche recentemente in un paese della nostra Carnia, e con sollecitudine si può addivenire alla chiusura del fallimento, con soddisfazione di tutti e vitando una quantità enorme di spese.

In seguito a ciò la procedura penale iniziata per bancarotta semplice verrà sospesa.

Per il doppio binario Casarsa-Udine

L'on. Ministro Luzzatti, con lettera dell'undici corrente, assicura l'on. Morpurgo d'aver richiamata l'attenzione del Ministro dei Lavori Pubblici sul voto espresso dalla Camera di Commercio per la sollecita costruzione del doppio binario nel tronco della ferrovia Casarsa Udine.

Scuole d'arti e mestieri. Riceviamo e pubblichiamo:

Spett. Direzione del *Giornale di Udine*

Il consiglio direttivo di questa R. scuola d'arti e mestieri, si è fatto iniziatore d'una pubblica sottoscrizione, a favore di un certo numero di allievi frequentanti e licenziati negli ultimi anni per far loro visitare a scopo d'istruzione, le Esposizioni di Roma e di Torino, scegliendoli in giusta proporzione fra i vari mestieri, parte per merito distinto, parte per sorte fra quelli senza demeriti. I membri del consiglio direttivo hanno iniziato la sottoscrizione con offerte personali per l'importo complessivo di L. 450.00 e confidano di raccogliere una somma sufficiente per rendere il numero dei giovani favoriti il maggiore possibile.

Il Consiglio Direttivo

Leva sulla classe 1891. La legge 30 giugno 1910 stabilisce che le operazioni — d'estrazione a sorte che gli incritti di leva debbano, d'ora in avanti, effettuarsi contemporaneamente alla visita ed arruolamento non più nei capiluogo di Distretto, bensì nel capoluogo della Provincia per tutti i Comuni. Nei capiluoghi di Distretto avrà luogo soltanto la revisione delle liste di leva — dal 23 corr. al 19 febbraio — da parte del Commissario di leva col concorso dei Sindaci e segretari del Distretto. L'estrazione a sorte e la visita degli iscritti incominceranno il 19 marzo p. v. quelli del Comune di Udine saranno diffidati pei giorni 13, 14 e 15 giugno prossimo venturo.

Camera di Commercio — Per l'industria dei cotoni. La Gazzetta Ufficiale del 9 corr. pubblica un decreto reale, che concede la restituzione del dazio pagato sul cotone greggio impiegato nella fabbricazione di ovatte e cardati di cotone e di cotone idrofilo che si esportano. La restituzione è accordata nella misura di lire 3.50 per ogni quintale di peso netto dei prodotti esportati. E' fatto obbligo all'esportatore di dichiarare se l'eventuale aumento di peso di materie estranee sia inferiore o superiore all'otto per cento rispetto al peso del prodotto greggio, indicando la percentuale dell'aumento quando sia superiore al detto limite.

Accademia di Udine. Questa sera l'Accademia terrà seduta alle ore 8 1|2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno: I. Un classicista friulano dimenticato (Pietro Peruzzi: 1767 1841) Lettura del S. corr. Don G. Ellero; II. Comunicazioni della presidenza: III. Nomine.

Cronaca giudiziaria del 1910. Nel 1910 alla corte d'assise si ebbero 16 processi con 23 imputati, dei quali 8 assolti e 15 condannati. I reati furono 37 e tutti d'azione pubblica. In tribunale i processi definiti furono 456 con imputati 668, dei quali 198 assolti e 470 condannati. Dei condannati 403 uomini e 67 donne. Minorenni condannati 115, recidivi 60. Il numero dei reati ascese a 631, dei quali 586 di azione pubblica e 45 di privata. Fu revocata la condanna a 16 maschi e e 4 donne. Fu sospesa l'esecuzione in grado d'appello per 12 imputati. Alla pretura del 2 mandamento in materia penale furono pronunciate 227 sentenze e 68 ordinanze in genere. Furono giudicati 541 imputati di cui circa tre quarti condannati e un quarto assolti per ragioni diverse.

Il contingente maggiore di reati venne dato da furti, ingiurie, minaccie e contravvenzioni, specie alla legge sull'emigrazione.

In materia civile furono iniziate 190 cause di cui 103 definitive con sentenza.

I mercati del 1911. E' stato pubblicato l'elenco delle fiere e mercati che avranno luogo in Udine nel 1911. Crediamo interessante pubblicarlo: Gennaio 5, fiera di S. Antonio 17 18, mercato del terzo giovedì 19 20. Febbraio giovedì 2, fiera di S. Valentino 14-15. Mercato del terzo giovedì 16-17. Marzo giovedì 2, mercato del terzo giovedì 16-17. Aprile giovedì 6, grande fiera cavalli 18 e seguenti, mercato bovino 20-21. Maggio giovedì 4, mercato del terzo giovedì 18-19. Giugno giovedì 1, mercato del terzo giovedì 15-16. Luglio giovedì 6, mercato del terzo giovedì 20 21. Agosto giovedì 3, fiera di S. Lorenzo 10-11 mercato del terzo giovedì 17-18. Settembre giovedì 7, mercato del terzo giovedì 21-22 mercato concorso di tori e torelli 22, mostra ed esposizioni. Ottobre giovedì 5, mercato del terzo giovedì 19-20. Novembre giovedì 2, mercato del terzo giovedì 16 17, fiera di S. Caterina 25. Dicembre giovedì 7, mercato del terzo giovedì 21-22.

Conferenza. Questa sera nell'aula magna del nostro Istituto tecnico il prof. Giuseppe Antonini parlerà ai frequentatori della scuola popolare superiore sul tema: « I sitofobi — Qua e là pel mondo manicomiale ».

Al filodrammatico. Ieri sera al teatro Minerva i giovani filodrammatici davanti a numeroso pubblico, recitarono « Matrimonio occulto » di A. Alberti e « Bue o affogare » di L. di Castelnuovo. I bravi e volenterosi dilettanti interpretarono egregiamente la loro parte e recitarono con grazia e disinvoltura veramente ammirabile, facendoci gustare tre ore di vero diletto e riscuotendo ben meritati applausi. Il gentile trattenimento venne rallegrato da scelta orchestra, applaudita essa pure.

Investimento ciclistico. La bambina Vituosi Maria di Pietro d'anni 5, abitante in Via del Pozzo, dovette ieri ricorrere al medico di guardia dell'ospitale per escoriazioni riportate alla testa in seguito a caduta per essere stata investita da un ciclista.

Caduto dal carro. Il carradore Rigo Gio. Batta fu Giacomo d'anni 28 ricorse ieri al nostro ospitale per frattura dell'avambraccio sinistro riportato cadendo dal carro. Venne giudicato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Scottatura. La lavandaia Pecoraro Caterina d'anni 26, abitante a Cussignacco, ieri mentre attendeva al bucato, si ebbe una scottatura di 2. grado alla gamba e piede sinistro, guarirà in giorni 15 s. c.

E sempre lui. Il bandaio Orsani Antonio fu Giacomo (detto Bambin) veniva ieri dai vigili urbani condotto in guardina perchè come al solito ubbriaco fradicio, in via Aquileia molestava i passanti.

Beneficenza.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Benessi Pollis Amalia di Cividale: Avv. Emilio Driussi L. 2.

Barbieri Francesco: Fam. Driussi 2, A. Ferrucci 1.

Monaro Giuseppe: Mele Geremia 1, Dedini Teresa 1, Giuseppina Petrini 1, Velia del Torso 1.

Dal Forno: Malagnini Giacomo 2.

Cav. Felice Carisi (S. Giorgio di Nogaro): Avv. Angelo Feruglio 2.

Don G. B. Merluzzi di Billerio (Tarcento): Fam. Malignani 3.

Zuccaro Mattencich: Fam. Malignani 5.

De Simon Domenico: Virotta cav. Cristoforo 2.

All'Associaz. « Scuola e Famiglia » in morte di:

Monaro Giuseppe: Mele Geremia e fam. 1.

Barbieri Francesco: F.lli Schiavi 1, Ennio Francescatto 1, Teja Francesco 1.

Alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Gennari cav. ing. Francesco: Zuliani Plinio 2.

Amalia nob. Pollis Bonnessa: Pasqualis Amalia 5.

Gennari ing. Francesco: Cav. dott. G. B. Dalan 2

Teatro Sociale — Novo Cine. Nuovo programma straordinario per questa sera:

1. Congo pittoresco: Splendida cinematografia dal vero.
2. La vendetta di Luigi XIII: Riproduzione storica interessante.
3. Cintra: Panoramica film dal vero.
4. Purchè nessuno ci veda: Comicissima proiezione finale.

Le rappresentazioni del Novo Cine verranno sospese da lunedì 16 corrente venendo adibito il teatro ad altro uso.

1

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 gennaio 1911

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.17
» 3 1/2 % (netto)	»	102.95
« 3 %	»	70.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1507.—
Ferrovie Meridionali	»	679.—
» Mediterranee	»	428.—
Società Veneta	»	218.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	503.—
» Meridionali	»	363.38
» Mediterranee 4 %	»	504.—
» Italiane 3 %	»	365.38
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	501.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	501.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	507.25
» » » » 5 %	»	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.40
Londra (sterline)	»	25.39
Germania (marchi)	»	124.16
Austria (corone)	»	105.64
Pietroburgo (rubli)	»	265.08
Rumania (lei)	»	—.—
Nuova York (dollari)	»	5.21
Turchia (lire turche)	»	22.89

ULTIME NOTIZIE

Esplosione su una nave da guerra austriaca

Pola 12. — Durante la visita di un cannone di 10 cm. sulla nave da guerra *Radetzky*, esplose l'accenditore, uccidendo il meccanico militare. Non si conosce la causa dell'esplosione e si ascrive quindi questa all'imprudenza del meccanico.

(**Dispacci Stefani del mattino**)

Le elezioni della Dieta Finlandese

Helsingfors, 13 (*ore 8 55*). — *Ecco il risultato definitivo delle elezioni pella Dieta Finlandese: Eletti socialisti 87; vecchi finlandesi 42; giovani finlandesi 28; svedesi 26; agrari 16; operai cristiani 1. La situazione dei vari partiti è quasi inalterata.*

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ieri alle ore 22.30 munito dei conforti religiosi spirava il

CAV. LUIGI DE MARCO

d'anni 79

Reduce dalle Campagne 1848-49

Il fratello, le cognate, i nipoti e pronipoti desolatissimi ne danno il triste annuncio, dispensando dalle visite.

I funerali avranno luogo sabato 14 corrente alle ore 10 1|2

La presente serve di partecipazione personale.

Spilimbergo, 13 Gennaio 1911.

Il signor Lecoq

Avventure di un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Ma i suoi sforzi, come accade sempre alle donne delicate e nervose, non durano che per alcuni secondi. Non si trova ancora a metà cammino da qui alla *Pepajuola*, che il suo slancio vien meno e le sue gambe si piegano. Dieci passi più lontano, vacilla e cade. Ancora alcuni passi, ed essa sente indebolirsi al punto che le sue gonnelle si posano sulla neve e vi tracciano un cerchio leggiero.

Allora accorre la donna dagli stivali bassi; afferra la sua compagna per la vita, l'aiuta, — e le loro impronte si confondono — poi vedendo che decisamente stava per isvenire, la solleva fra le sue braccia robuste e la trasporta — qui l'impronta della donna dal piccolo piede svanisce...

Lecoq inventava egli a capriccio, e quella scena non era dessa uno scherzo della sua fantasia?

Fingeva egli quell'accento assoluto che dà la convinzione profonda e sincera, e fa rivivere, per così dire, la verità?

Papà Assenzio, conservava ancora l'ombra d'un dubbio, ma vide un mezzo infallibile per finirla co' suoi sospetti.

Egli s'impadronì prontamente della lanterna e corse ad esaminare quelle impronte che aveva guardato, ma non aveva veduto, che erano mute per lui, ed invece rivelavano il loro segreto ad un altro.

Egli dovette arrendersi. Tutto quanto Lecoq aveva narrato, ei lo trovò; riconobbe i passi confusi, il cerchio delle gonnelle, la cessazione delle orme eleganti.

Al suo ritorno, col solo contegno dimostrava un'ammirazione rispettosa, e con un'aria discretamente impacciata disse:

— Non bisogna prenderla calda contro un vecchio del mestiere, che ha un po' il difetto di San Tomaso... Ho toccato con mano, e vorrei sapere il seguito.

Certo bisognava che il giovine la prendesse calda contro la sua incredulità.

— In seguito, riprese a dire Lecoq, l'uomo che aveva inteso venire le fuggitive, corre davanti ad esse ed aiuta la donna da' larghi stivalini a portare la sua compagna. Effettivamente quest'ultima sentivasi molto male. Allora il complice si toglie il berretto e se ne serve per spazzare la neve che si trova sulla tavola; poi, vedendo che non è asciutta abastanza, finisce di asciugare col panno del suo abito.

Questi riguardi sono effetto di pura galanteria, o premure ordinarie d'un subalterno? Anche questo ho io domandato a me stesso.

Ma ciò che è positivo si è che mentre la donna dal piè piccino ripigliava i suoi sensi, per metà distesa su questa tavola, l'altra trascinava il complice a cinque o sei passi a sinistra, fino a quel masso enorme.

Là essa gli parla, e mentre l'ascolta, l'uomo posa macchinalmente sul masso coperto di neve la sua mano che vi lascia un'impronta d'una nitidezza prodigiosa.... poi, siccome il colloquio tira in lungo, egli appoggia il gomito sulla neve....

Come tutti gli uomini d'un'intelligenza limitata, papà Assenzio doveva passare rapidamente da una sciocca diffidenza ad una fiducia sconfinata ed assurda.

Ormai egli poteva credere ogni cosa per la stessa ragione che prima non aveva creduto nulla.

Senza nozioni sui confini delle deduzioni e della penetrazione umana, egli non conosceva dei confini al genio congetturale del suo compagno.

E' perciò che ei gli domandò con la maggior buona fede del mondo:

— E che cosa dicevano il complice e la donna dagli stivalini bassi?

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 — 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.56 — Mis. 15.42 D. 17.25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D 11.25 — A 13.10 — A. 17.30 — D 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 6 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 20.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 11.31 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 — 11 — 12.44 — 17. 19.45 — Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22.55.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.46 — O. 9.39 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21.46

da Cividale: A 7.30 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 21.25

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8.25 11.33 — 15.9 — 18.18 — Festivo 13.3

Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8.24 12.31 — 15.7 — 19.16 — Festivo 17.15

BANCA CARNICA - TOLMEZZO

Società Anonima — XX Esercizio

CORRISPONDENTE della Banca d'Italia e del Banco di Napoli — CORRISPONDENZA in Ampezzo - Comeglians e Moggio Udinese

Situazione generale al 31 dicembre

ATTIVO

Voce		
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte		L. 60,000.—
Cassa numerario esistente		» 43,833.07
Cambiali scontate in portafoglio	L. 2,239,090 57	» 2,306,229 90
Cambiali scontate al risconto	» 67,139.33	
Effetti per l'incasso		» 66,642.01
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		» 6,253,280.18
Prestiti a Comuni		» 76,593.43
Antecipazioni sopra pegno di Titoli		» 30,250.—
Riporti attivi		» 6,460.—
Debitori in Conto Corrente garantito		» 752,943.38
Debitori diversi		» 530.—
Stabili di proprietà della Banca		» 46,000.—
Valori pubblici		» 429,715.84
Depositi a Cauzione di Conto Corrente		» 988,200.—
Idem a Cauzione antecipazioni		» 36,700.—
Idem per Cauzione Funzionari		» 53,000.—
Idem per Custodia		» 10,000.—
Mobili		» 2,186.—
Totale delle Attività		L. 11,162,563.81
Spese d'Amministrazione		» 18,138,66
Interessi passivi		» —.—
Tasse		» 22,373.74
Totale		L. 11,203,076.21

PASSIVO

Voce		
Capitale Sociale		L. 150,000.—
Fondo di riserva		» 75,000.—
Fondo di rispetto		» 50,001.24
Fondo per oscillazioni valori ed impreviste		» 12,000.—
Depositi in Conto Corrente	L. 941,038.21	» 3,112,321.91
Depositi a Risparmio	» 2,088,186.89	
Depositi a Piccolo risparmio	» 83,096.81	
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		» 6,426,177.83
Creditori per effetti all'incasso		» 6,920.04
Riporti passivi		» 114,493 11
Depositanti diversi		» 1,087,900.—
Azionisti conto interessi e dividendo		» 396.20
Cambiali scontate		» 67,139.33
Fondo di previdenza impiegati		» 2,035.62
Fondo evenienze		» 1,576.71
Totale delle Passività		L. 11,105,956.99
Risconto portafoglio e antecipazioni		» 30,752.55
Utili lordi del corrente esercizio depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi		» 66,366.67
Totale		L. 11,203,976.21

Tolmezzo, 31 Dicembre 1910.

Il Presidente
CAV. L. DE MARCHI

Il Sindaco
Avv. M. Beorchia-Nigris

p. Il Direttore
il segr. *cav. G. Schiavi*

Operazioni della Banca

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 1/2 per 0/0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0/0 netto da tassa di R. M.

Sconta cambiali a due firme al 5 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 per 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa.

Compera e vende valute estere

Udine, 1911 — Tipografia G. B. Doretti